

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 776: Legge di semplificazione 2001 (approvato dal Senato) (2579 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo 15.01 del Governo.

Informa inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo di Rifondazione comunista ha segnalato le proposte emendative da porre comunque in votazione.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GRAZIELLA MASCIA manifesta un orientamento nettamente contrario in particolare all'articolo 1 del disegno di legge, nel testo della Commissione, atteso che la modifica dell'articolo 20 della legge n. 59 del 1997 in esso prevista configura un sostanziale svilimento del ruolo istituzionale del Parlamento, attraverso un eccessivo ricorso allo strumento della delegazione legislativa.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,20.

SESA AMICI richiama le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 1 del disegno di legge proposta con l'emendamento Boato 1.1, di cui è cofirmataria.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Amici, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.1, soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge, che stravolge inopinatamente l'impostazione della cosiddetta legge annuale di semplificazione; ritira altresì l'emendamento Marone 2.2, di cui è cofirmatario.

LORENZO ACQUARONE esprime forti perplessità sulla scelta della maggioranza di provvedere ad un sostanziale riassetto normativo attraverso l'istituto della delega legislativa al Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 1.1 e Mascia 1.10.

RICCARDO MARONE richiama le finalità dell'emendamento Leoni 1.2, di cui è cofirmatario, interamente sostitutivo dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 1.2, Mascia 1.11 e Boato 1.3 e 1.4, Mascia 1.13 e Boato 1.5.

PIERLUIGI MANTINI ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 1 del disegno di legge denotino l'intendimento del Governo di procedere ad interventi normativi che travalicano le esigenze di semplificazione e tali da ingenerare dubbi di costituzionalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 1.7 e 1.8, Mascia 1.14, Boato 1.6 e Mascia 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.19, 1.20 e 1.21.

RICCARDO MARONE dichiara voto contrario sull'articolo 1, lamentando

l'estrema vaghezza dei principi e criteri direttivi a cui il Governo deve attenersi nell'attuazione della delega.

LORENZO ACQUARONE, nel dichiarare voto contrario sull'articolo 1, sottolinea il carattere ambiguo del concetto di codificazione, in virtù del quale si intende intervenire anche in termini innovativi nelle materie oggetto dei provvedimenti di riassetto normativo che l'Esecutivo è delegato ad emanare, dalle quali, peraltro, restano escluse materie di fondamentale importanza, quale, ad esempio, la tutela dell'ambiente.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'articolo 1 a proposito del quale invoca una maggiore coerenza nella formulazione normativa da conseguire in sede di coordinamento formale o con apposita proposta emendativa.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, si dichiara disponibile a presentare un emendamento che recepisca l'istanza rappresentata dal deputato Boato.

PIERLUIGI MANTINI, rilevato, in particolare, che non si dovrebbe prevedere la possibilità di modificare con decreto legislativo la normativa che disciplina il procedimento amministrativo, osserva che l'articolo 1 del disegno di legge, nel testo della Commissione, si pone in contrasto con gli articoli 117 e 118 della Costituzione.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 1.30 e prende atto che il rappresentante del Governo lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.30 della Commissione e l'articolo 1, nel testo emendato.

RICCARDO MARONE richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Bressa 1.01, di cui è cofirmatario.

MARCO BOATO invita l'Assemblea ad approvare l'articolo aggiuntivo Bressa 1.01, di cui è cofirmatario, volto, fra l'altro, ad integrare la disciplina recata dalla legge n. 50 del 1999, prevedendo la costituzione del Nucleo per la semplificazione delle norme e delle procedure.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bressa 1.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

LORENZO ACQUARONE ritiene incomprensibili le finalità della lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 2, nel testo della Commissione.

RICCARDO MARONE, nel manifestare un orientamento favorevole alla soppressione della lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 2 del disegno di legge, nel testo della Commissione, lamenta, in particolare, l'eccessivo ricorso del Governo all'istituto della delega legislativa.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 2.1 e 2.3 ed approva l'articolo 2; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Bressa 2.01, Boato 2.02, Bressa 2.03 e Marone 2.04.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Di Teodoro 3.9 e 3.24, nonché sugli emendamenti Di Teodoro 3.5 e 3.11, purché riformulati; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda, invitando altresì al ritiro degli identici emendamenti Di Teodoro 3.27 e Zanetta 3.28.

EMILIO DELBONO paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione dell'articolo 3 del disegno di legge che, tra l'altro, reca norme lesive delle prerogative parlamentari: ne auspica pertanto la soppressione.

ROBERTO GUERZONI ritiene che l'articolo 3, del quale auspica la soppressione, sia emblematico dei rischi connessi all'attuazione del disegno di legge in esame, che stravolge l'impostazione della legge n. 59 del 1997, ampliando eccessivamente la portata normativa della cosiddetta legge annuale di semplificazione.

ALFONSO GIANNI auspica la soppressione dell'articolo 3 del disegno di legge, che reca norme lesive delle prerogative del Parlamento, peraltro in relazione ad una materia particolarmente complessa come la sicurezza sul lavoro.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 3.2, Cordoni 3.3 e Boato 3.4.

ANDREA DI TEODORO accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 3.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Di Teodoro 3.5, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Boato 3.6, Mascia

3.7 e Boato 3.8; approva altresì l'emendamento Di Teodoro 3.9 e respinge l'emendamento Boato 3.10.

ANDREA DI TEODORO accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 3.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Di Teodoro 3.11, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Boato 3.12.

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità del suo emendamento 3.14, concernente la sicurezza del lavoro a domicilio, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Guerzoni 3.14.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità dell'emendamento Innocenti 3.13, di cui è cofirmatario.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Guerzoni, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Innocenti 3.13, che invita l'Assemblea ad approvare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Innocenti 3.13, Di Teodoro 3.15, Boato 3.17 e Di Teodoro 3.18, 3.19 e 3.20.

ANDREA DI TEODORO ritira il suo emendamento 3.21.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento Di Teodoro 3.21.

ROBERTO GUERZONI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento in esame, che propone l'introduzione di agevolazioni contributive e fiscali volte ad incentivare le attività di prevenzione.

EMILIO DELBONO sottolinea il carattere premiale della norma proposta con

l'emendamento Di Teodoro 3.21, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, che fissa un criterio direttivo pienamente condivisibile per l'esecuzione della delega legislativa conferita al Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Teodoro 3.21, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, e Gasperoni 3.22.

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità del suo emendamento 3.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Guerzoni 3.23; approva l'emendamento Di Teodoro 3.24; respinge gli emendamenti Nigra 3.25 e Di Teodoro 3.26.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Di Teodoro 3.27 e Zannetta 3.28 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori, che hanno altresì preannunziato la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PIERLUIGI MANTINI, nell'esprimere un giudizio critico sulle disposizioni recate dall'articolo 4, sottolinea la persistente contraddittorietà della politica del Governo nella materia oggetto del disegno di legge in esame.

ALBERTO FLUVI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bressa 4.1, interamente soppressivo dell'articolo 4, che andrebbe quanto meno significativamente modificato, nel senso proposto dall'emendamento Benvenuto 4.2, di cui è cofirmatario.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Bressa 4.1 e Benvenuto 4.2 e 4.3, manifestando netta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 4.1 e Benvenuto 4.2, 4.3 e 4.4.

ALBERTO FLUVI ritiene che l'introduzione del divieto di vincolare l'attività degli agenti di assicurazione ad un'unica compagnia consentirebbe ai consumatori di orientarsi più agevolmente nell'ambito del mercato assicurativo: raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 4.5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 4.5.

ALBERTO FLUVI richiama le finalità dell'emendamento Benvenuto 4.6, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità di rafforzare il ruolo dell'ISVAP.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 4.6, Bressa 4.7, Benvenuto 4.8 e Amici 4.9; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Bressa 5.6, purché riformulato, e parere contrario sui restanti emendamenti.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 5.1.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 5.3.

ANDREA LULLI auspica l'approvazione dell'emendamento Gambini 5.3, di cui è cofirmatario.

ALFONSO GIANNI, nel manifestare netta contrarietà all'articolo 5 del disegno di legge, osserva che il Governo non appare in grado di definire un'efficace politica industriale.

RUGGERO RUGGERI esprime un orientamento nettamente contrario all'articolo 5 del disegno di legge, sottolineando la necessità di correggere gli squilibri settoriali e territoriali esistenti nel Paese.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 5.3 e Mascia 5.4.

ANDREA LULLI illustra le finalità del suo emendamento 5.5.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sull'emendamento Lulli 5.5, del quale, sia pure con talune riserve, condivide la logica ispiratrice.

SERGIO GAMBINI sottolinea la ragionevolezza dell'emendamento Lulli 5.5, di cui è cofirmatario, e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lulli 5.5.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Bressa 5.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Bressa 5.6, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Leoni 5.8; approva quindi l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GERARDO BIANCO denuncia il tentativo del Governo di esautorare il Parlamento dalle sue funzioni attraverso improprie forme di ricorso all'istituto della delega legislativa.

ALDO PREDÀ, nel lamentare la portata eccessivamente ampia della delega legislativa che si intende conferire al Governo per il riassetto della disciplina dei prodotti alimentari, preannunzia voto contrario sull'articolo 6.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.2 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Mascia 6.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCO GRILLINI, ricordato che è stata indetta, per il 1° dicembre prossimo, la giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS, sottolinea la necessità di adottare adeguate misure volte ad arginare la diffusione del virus HIV; invita quindi il Governo ad evitare forme di criminalizzazione dell'uso di un presidio sanitario quale il profilattico.

GRAZIA LABATE, nel lamentare i ritardi che si registrano in Italia nella ricerca scientifica finalizzata alla lotta con-

tro la diffusione dell'AIDS, preannunzia la presentazione, da parte dei gruppi parlamentari di opposizione, di una mozione vertente su tale materia.

Annunzio di un'informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna, alle 18, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sugli eventi alluvionali che hanno colpito il Nord Italia.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GIORGIO MERLO illustra l'interpellanza Violante n. 2-559, sulle iniziative per garantire la sicurezza delle persone e delle strutture impegnate nella lotta alla criminalità organizzata.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà conto dello stato delle indagini relative ai gravi episodi di criminalità organizzata richiamati nell'atto ispettivo, che non possono prescindere dalla considerazione che è imminente la pronunzia della Corte di cassazione in ordine alla confisca di terreni appartenenti a soggetti condannati per associazione di tipo mafioso, che saranno assegnati alla comunità del Gruppo Abele; assicura che il Governo segue con attenzione la questione, anche al fine di adottare specifiche misure di vigilanza.

MIMMO LUCÀ, pur comprendendo la cautela con la quale il rappresentante del

Governo ha riferito sullo stato delle indagini, non ritiene esauriente la risposta; invita quindi l'Esecutivo ad adoperarsi al fine di garantire la sicurezza del presidente e dei collaboratori dell'associazione Libera, alla cui attività deve essere riconosciuto un alto valore morale e civile.

FRANCA BIMBI illustra l'interpellanza Bressa n. 2-518, sulla rimozione di dirigenti generali presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, nel precisare che la fonte dell'incarico a dirigente generale è un provvedimento amministrativo a carattere discrezionale, rileva che per la cessazione di tale incarico, la cui durata è stabilita per legge, non è prevista alcuna procedura amministrativa. Richiamati, altresì, i criteri cui ci si ispira per la nomina dei componenti la struttura di vertice del Ministero, sottolinea che essi sono in linea con gli obiettivi della riorganizzazione del settore scolastico. Peraltro, 14 dei 17 incarichi esistenti sono stati confermati, mentre i nuovi provvedimenti di nomina sono stati registrati dalla Corte dei conti. Assicura, infine, che gli incarichi annuali sono affidati sulla base di un'attenta valutazione delle esigenze dell'organico e nel rispetto delle disposizioni di legge.

FRANCA BIMBI, nel dichiararsi insoddisfatta, esprime preoccupazione per l'intendimento del Governo di scardinare l'impianto normativo in materia di organizzazione della pubblica amministrazione, ispirato al principio di indipendenza dei dirigenti pubblici ed alla valutazione delle competenze professionali, in vista degli obiettivi prefissati.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra la sua interpellanza n. 2-551, sulle misure a favore della città di Catania e del suo *hinterland* a seguito delle recenti eruzioni dell'Etna.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*,

ricordate le misure prontamente adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza, fa presente che è in fase di definizione un'ordinanza di protezione civile con la quale si provvederà, fra l'altro, ad impiegare le risorse finanziarie stanziare con il decreto-legge n. 245 del 2002. Osservato, inoltre, che i provvedimenti richiamati nell'atto ispettivo hanno fondamento normativo, efficacia ed operatività diverse, assicura che il decreto ministeriale del 15 novembre scorso, relativo alla sospensione dei termini di scadenza dei prescritti adempimenti tributari, è stato emanato previa esatta individuazione dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi; rileva, peraltro, che si potrà valutare, sulla base dello statuto del contribuente, l'opportunità di non applicare sanzioni in caso di contenuto ritardo nell'adempimento dei suddetti obblighi da parte di soggetti residenti in aree diverse da quelle individuate dal citato decreto ministeriale.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto della risposta, che giudica lacunosa, lamenta la disattenzione del Governo nei confronti dei comuni siciliani — in particolare di quelli della provincia di Catania — interessati dagli eventi calamitosi; sottolinea, inoltre, che il decreto ministeriale dello scorso 15 novembre non avrebbe potuto limitare gli effetti del decreto-legge n. 245 del 2002.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-555, sull'esito del vertice NATO di Praga con riferimento ad un mutamento di natura giuridica e di funzione dell'Alleanza atlantica e ad un'eventuale guerra contro l'Iraq.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che in occasione del vertice NATO di Praga non è stato sancito alcun mutamento nella natura giuridica o nella funzione politica dell'Alleanza atlantica: è stato invece confermato il suo ruolo di indispensabile strumento di garanzia della sicurezza e di difesa degli Stati membri, anche di fronte

alla minaccia costituita dal terrorismo e dalla proliferazione delle armi di distruzione di massa. Nel ricordare, inoltre, che i paesi aderenti alla NATO hanno ribadito l'impegno ad assumere iniziative volte ad ottenere la piena attuazione, da parte dell'Iraq, della risoluzione n. 1441 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, assicura che il Governo si sta attivando per garantire una soluzione diplomatica della crisi irachena.

ELETTRA DEIANA osserva che la risposta del sottosegretario, peraltro elusiva, appare in contraddizione rispetto ad autorevoli opinioni espresse in ambito internazionale, dalle quali si evince invece che è in corso un mutamento nella natura giuridica e nella funzione della NATO; nel richiamare, inoltre, il Governo all'osservanza dell'articolo 11 della Costituzione, auspica che si faccia chiarezza sul possibile coinvolgimento italiano in un eventuale conflitto contro l'Iraq, che dovrebbe essere oggetto di un approfondito dibattito parlamentare.

MAURIZIO ENZO LUPI illustra la sua interpellanza n. 2-556, concernente ripercussioni sugli scali italiani derivanti dall'accordo commerciale tra Air France ed Alitalia.

ANDREA GIBELLI illustra l'interpellanza Cè n. 2-558, vertente sul medesimo argomento.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, giudicata infondata la tesi secondo la quale Alitalia occuperebbe una posizione subalterna nell'ambito dell'accordo commerciale con l'Air France, precisa che entrambe le compagnie aeree fanno parte dell'alleanza denominata *Skyteam*, che prevede un sistema multi-*hub*, all'interno del quale l'aeroporto di Malpensa manterrà il suo ruolo precipuo; sono peraltro in corso iniziative volte a valutare la possibilità di incrementare il numero dei voli e delle destinazioni.

MAURIZIO ENZO LUPI ringrazia il sottosegretario per la puntuale risposta, dalla quale si evince che il Governo rivolge la dovuta attenzione alle iniziative intraprese dall'Alitalia, al fine di evitare che ne derivino conseguenze negative per la situazione dell'aeroporto di Malpensa.

ANDREA GIBELLI, nel dichiararsi soddisfatto, ritiene necessario un costante monitoraggio della strategia commerciale dell'Alitalia, anche al fine di evitare che essa si collochi in una posizione di subordinazione rispetto ad Air France; preannunzia infine la presentazione di ulteriori atti di sindacato ispettivo sulla gestione dell'Alitalia.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,10, è ripresa alle 18,05.

Informativa urgente del Governo sulle alluvioni verificatesi nel Nord Italia.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fornita una dettagliata ricostruzione degli eventi alluvionali che hanno colpito, nei giorni scorsi, vaste aree dell'Italia settentrionale, dà conto delle misure adottate, sia a livello centrale sia localmente, per affrontare la situazione di grave emergenza determinatasi in particolare a seguito dell'esondazione di laghi e corsi d'acqua. Preannunzia, inoltre, che il Consiglio dei ministri, presumibilmente, nella riunione di domani, valuterà l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza per le regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, che ne hanno fatto richiesta.

GIANPIETRO SCHERINI richiama la delicata situazione in cui versa, in particolare, la provincia di Sondrio, dando conto del numero delle persone residenti nelle zone evacuate e dei gravi danni causati alle infrastrutture ed alle attività

produttive dalle avversità atmosferiche degli ultimi giorni: invita il Governo a stanziare, nell'ambito del disegno di legge finanziaria attualmente all'esame del Senato, adeguate risorse finanziarie per far fronte alla situazione d'emergenza.

GRAZIANO MAZZARELLO, rilevato che l'emergenza determinatasi in vaste aree del Nord del Paese si atteggia sempre più quale situazione ordinaria, sottolinea la necessità di destinare risorse e mezzi adeguati agli interventi di soccorso e, soprattutto, alla sistemazione idrogeologica del territorio nazionale.

MARCO AIRAGHI, nel rivolgere, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, un particolare ringraziamento al Governo per la tempestività dell'informativa resa e per la sensibilità mostrata alle esigenze delle aree colpite dai recenti eventi alluvionali, auspica la sollecita adozione di misure, di carattere normativo e finanziario, in favore di famiglie ed imprese danneggiate.

GIOVANNI BIANCHI sottolinea la necessità di destinare adeguate risorse finanziarie alla difesa del suolo ed al ripristino di un corretto assetto idrogeologico, in considerazione del reiterarsi di eventi alluvionali di carattere eccezionale. Nell'esprimere, inoltre, solidarietà a quanti sono stati colpiti dalle avversità atmosferiche degli ultimi giorni ed a coloro che si sono adoperati nell'attività di soccorso, auspica una proroga dei termini fiscali per le popolazioni delle zone interessate ed invita il Governo ad avviare una verifica dello stato del territorio.

SERGIO ROSSI, sottolineata, in particolare, la grave situazione determinatasi nella provincia di Bergamo a seguito delle precipitazioni piovose dei giorni scorsi, prospetta l'opportunità di destinare al risarcimento dei danni gli stanziamenti già iscritti nel disegno di legge finanziaria per il 2003 per incentivare l'acquisto di *decoder* ed antenne satellitari. Rivolge infine un sentito ringraziamento a tutti coloro che sono impegnati nelle operazioni di soccorso.

ALFONSO GIANNI ritiene che il reiterarsi di eventi calamitosi, che ormai non rivestono più carattere di eccezionalità, sia imputabile ai mutamenti climatici conseguenti al prevalere di un modello di sviluppo non rispettoso delle esigenze di tutela ambientale; auspica quindi che, anche attraverso lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, si possano attuare politiche volte a salvaguardare l'ambiente ed il territorio.

FRANCO GROTTI, espressa solidarietà alle popolazioni colpite dagli eventi atmosferici dei giorni scorsi, sottolinea la necessità di un'azione preventiva di messa in sicurezza delle opere pubbliche, in particolare nei territori ad elevato rischio idrogeologico, come il Polesine.

MARCO LION, nel sottolineare la necessità di affrontare con serietà e competenza le problematiche connesse alla tutela ambientale, denuncia il prevalere di uno sfruttamento spregiudicato del territorio; auspica, al riguardo, una pianificazione, volta, in particolare, ad arginare la cementificazione nelle zone ad elevato rischio idrogeologico.

Calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di dicembre 2002, predisposto a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 83*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 2 dicembre 2002, alle 15.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 87*).

La seduta termina alle 19.